

Domani in ogni casa con «l'Unità» l'appello dei comunisti

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'aggravamento della situazione politica è determinato dai gruppi che attualmente dirigono la DC

## No allo scioglimento del Parlamento

### Fermo richiamo del PCI alle forze politiche responsabili

I compagni Berlinguer, Terracini e Ingrao a colloquio con Fanfani - Le riunioni della Direzione e dei direttivi dei gruppi parlamentari comunisti Appello ai lavoratori - De Martino e le sinistre dc contro il ricatto elettorale - I socialdemocratici confermano le loro posizioni provocatorie

#### IL COMITATO CENTRALE DEL PARTITO È CONVOCATO PER LUNEDÌ



Il compagno Terracini mentre pronuncia la sua dichiarazione alla stampa dopo l'incontro della delegazione del PCI con Fanfani

### LIBERARE IL CAMPO

**E'** GIA' stato definito il «partito della crisi». Potrebbe anche essere definito il partito del «tanto peggio tanto meglio». Sono le forze che puntano — come scriveva ieri l'organo socialista — su «un programma di involuzione autoritaria, in conflitto aperto con la maturata coscienza democratica del Paese». Il loro obiettivo immediato è quello di un ulteriore deterioramento di una situazione politica già abbastanza grave, per giungere allo scioglimento delle Camere e annullare, per questa via, tutto quello che di positivo è stato abbozzato dal maggio del 1968 in poi: per le regioni, per i diritti dei lavoratori, per il divorzio. Sono cioè le forze — citiamo ancora i compagni dell'Avanti! — «le quali ereditano venuto il momento di esercitare il potere per delega padronale, con gli strumenti della repressione, della censura, della libertà limitata». Quali siano queste forze, è sin troppo evidente. La pattuglia socialdemocratica, innanzitutto. Ma questa pattuglia di guastatori della democrazia non avrebbe potuto recare grandi danni se non ci fosse stata — e non ci fosse — la responsabilità primaria dei gruppi che attualmente dirigono la Democrazia cristiana. Il meno che si possa dire, a proposito di questi gruppi, è che la linea sinora seguita — dal momento in cui l'on. Rumor cercò, aprendo più di un mese fa la crisi di governo, di mettere in piedi un quadripartito — è stata una linea non responsabile. E tale continua ad essere, anche in queste ore, mentre si delineano all'orizzonte, in modo sempre più pericoloso, propositi avventuristici e ricatti conservatori. Una linea non respon-

Il Comitato Centrale del PCI si riunirà lunedì pomeriggio (ore 17) in sessione straordinaria per discutere i gravi sviluppi della situazione politica e le iniziative da prendere nel paese. Lo ha deciso ieri la Direzione del Partito, nel corso della riunione pomeridiana tenuta congiuntamente alle presidenze dei gruppi parlamentari dopo avere ascoltato la relazione della delegazione che si era incontrata con l'onorevole Fanfani. E' stato anche deciso di rivolgere un appello ai lavoratori e a tutte le forze democratiche perché reclamino una soluzione della crisi che risponda ai bisogni del paese e si oppongano ad ogni tentativo di sciogliere il Parlamento eletto nel maggio '68. Questo appello sarà illustrato questa mattina stessa in una riunione dei segretari federali, nella quale saranno esaminati la situazione politica e i compiti delle organizzazioni del Partito.

La Direzione ha anche invitato le presidenze dei gruppi parlamentari a prendere contatti con altri gruppi parlamentari.

La valutazione del PCI sulla crisi governativa è stata esposta, ieri pomeriggio, al sen. Fanfani dalla delegazione composta dai compagni Enrico Berlinguer vice-segretario del partito, Umberto Terracini presidente del gruppo comunista del Senato e Pietro Ingrao presidente del gruppo della Camera. Al termine del colloquio svoltosi a Palazzo Madama è durato circa una ora e mezzo, il compagno Terracini ha fatto, a nome della delegazione, la seguente dichiarazione: «Abbiamo innanzi tutto espresso all'on. Fanfani la valutazione che noi diamo della situazione politica, che è ormai diventata abbastanza grave. La responsabilità di tale aggravamento ricade sui gruppi che attualmente dirigono la Democrazia cristiana, la cui linea ha teso e tende, in sostanza, a spostare a destra la situazione. Per raggiungere questo scopo, la DC non ha neanche esitato a fare leva su elementi di carattere confessionale, che rischiano di provocare lacerazioni nel paese e mettono in discussione la laicità e la sovranità dello Stato italiano.

«In piena e ormai palese convergenza con le assurde pretese socialdemocratiche di imporre veti sulla formazione delle maggioranze in Parlamento, nei consigli comunali e provinciali e nelle regioni, l'attuale gruppo dirigente democristiano cerca di bloccare quella libera dialettica politica e i corretti rapporti tra governo e parlamento, che sono fondamento della sovranità e dell'autorità dello Stato, e che sono la condizione perché le rivendicazioni dei lavoratori trovino accoglimento anche sul piano politico e legislativo. Sono proprio queste pretese che hanno impedito finora ogni soluzione della crisi di governo.

«Di fronte al riproporsi della minaccia e del ricatto di uno scioglimento delle Camere, noi riconfermiamo — e nel modo più fermo — la nostra netta opposizione e volontà di lotta contro ogni proposta di interrompere la legislatura uscita dal voto del 19 maggio 1968.

«Tutti comprendono che noi comunisti non abbiamo alcuna ragione di tenere una consultazione politica generale. Ma siamo contrari a questa prospettiva perché vediamo i propositi avventuristici e di

Sergio Segre

(Segue a pagina 2)

## La CGIL: i lavoratori vigilino rafforzando la loro unità

L'ufficio stampa della CGIL ha diffuso il seguente comunicato: «In relazione alla crisi politica in atto la CGIL esprime la preoccupazione diffusa in vasti strati di lavoratori per la pericolosa involuzione che si tenta di imprimere alla situazione del paese.

«Dietro le manovre politiche in atto sta il desiderio di rivincita del grande padronato e delle forze politiche che se ne fanno portavoce. Questo è il vero problema, la frontiera decisiva dello scontro sociale, troppo palese per essere offuscata dal tentativo in atto di dividere i lavoratori su grossi problemi come quello del divorzio giocando sul loro sentimenti religiosi o laici. In questa materia, per un sindacato, ogni posizione va rispettata come una scelta individuale libera.

«I grandi problemi sociali da risolvere, alcuni come lo statuto dei diritti dei lavoratori, il riassetto degli statali, ecc., già di fronte al Parlamento e approvati da uno dei suoi rami, altri come la riforma sanitaria,

le trattenute fiscali sui salari, il problema della casa, la riforma della scuola, ecc., oggetto di pressione e di lotta delle masse lavoratrici, esigono una vita politica dinamica, e quindi la presenza di un governo aperto alle esigenze di progresso sociale e democratico dei lavoratori.

«Uno scioglimento anticipato delle Camere, oggi agitato come minaccia di involuzione non potrebbe invece che arrestare ogni attività legislativa di carattere sociale e darebbe via libera nella pratica quotidiana a politiche economiche e sociali che si allacciano a interessi conservatori e padronali.

«Esprimendo queste meditate preoccupazioni la CGIL invita tutti i lavoratori a vigilare sugli sviluppi della situazione e a rafforzare il loro fronte unitario perché la rivincita padronale non passi e perché le prossime lotte sociali si sviluppino con successo così come con successo si sono combattute e conclusa le lotte d'autunno».



**Bloccato il Comune di Roma** A Roma tutti gli uffici completamente paralizzati. I tecnici capitolini, ingegneri, geometri, architetti scioperano da oltre un mese per l'ampliamento dell'organico, che il governo si rifiuta ostinatamente di accogliere: per questo centinaia e centinaia di cantieri edili sono minacciati di chiusura. Da dieci giorni sono scesi in lotta tutti i 22.000 dipendenti del Comune, con una serie di scioperi articolati. Ieri i lavoratori comunali, a migliaia, in corteo, hanno manifestato a lungo sotto il Campidoglio per rivendicare il riassetto delle carriere, delle qualifiche e per il pagamento degli arretrati e la ristrutturazione degli straordinari. Nella foto: il corteo dei lavoratori sotto il Campidoglio.

Verso un accordo per il contratto di lavoro

## Elettrici: proposte di Donat Cattin

L'accordo dovrebbe prevedere un aumento complessivo del 12,50% scaglionato in tre anni e una rivalutazione degli scatti di anzianità - Positivi miglioramenti nella parte normativa - I sindacati consultano i lavoratori

Riunione decisiva ieri al ministero del Lavoro fra rappresentanti sindacali e dirigenti dell'ENEL nelle trattative, in corso da vari giorni, per il rinnovo del contratto. Il ministro Donat Cattin ha presentato una serie di proposte definitive che dovranno ora essere attentamente valutate dai sindacati dei lavoratori.

Per la parte economica il ministro ha proposto il 5% di aumento dal 1 gennaio 1970, un ulteriore aumento del 2% a partire dal 1 gennaio 1971 eventualmente da utilizzare per la revisione dei parametri retributivi; un terzo aumento del 5,50% infine a partire dal 1 gennaio 1972 sino alla durata del contratto triennale.

Sempre per la parte economica, Donat Cattin ha proposto la rivalutazione degli scatti di anzianità che dovrebbero passare, per il primo e il secondo scatto biennale, dal 3 al 6%; per coloro che sono attualmente in servizio la rivalutazione degli scatti dovrà essere del 2%.

Per quanto riguarda la parte normativa le proposte ministeriali comprendono positivi miglioramenti per quanto riguarda le assunzioni, carriere, attività ricreative, assistenziali e culturali, oltre alla affermazione delle libertà e dei diritti sindacali.

Il sindacato di categoria della CGIL ha deciso di convocare il comitato centrale per un esame delle proposte; successivamente i tre sindacati di categoria consulteranno unitariamente tutti i lavoratori.

Ondata repressiva nell'ateneo e nelle scuole della Capitale

## La polizia invade un liceo a Roma

I giovani lo avevano occupato per protestare contro la sospensione di 4 loro compagni - Uno studente arrestato - Il rettore D'Avack proibisce le assemblee nell'Università - Presa di posizione del sindacato CGIL-Scuola



**LE CRONACHE** politiche di ieri, sui vari giornali, si dividevano tra i commenti relativi all'incarico conferito al senatore Fanfani e la ricerca delle «responsabilità» per il fallimento del tentativo compiuto dall'on. Moro e i suoi compagni, a quest'ultimo proposito, di riportare una dichiarazione del «Popolo» che ci sembra non meno opportuna che incontestabile: «Neghiamo in primo luogo — ha scritto ieri il giornale democristiano — che abbiamo un qualsiasi fondamento le consuete insinuazioni secondo le quali sull'intera e complessa vicenda abbiano

pesato «manovre interne» alla Democrazia Cristiana».

Parole d'oro, che era ora di dire alto e forte. Se c'è un partito in Italia che non conosca la pratica, torbida e depravata, dell' amore di cui lo circondano i Rumor, i Piccoli, i Forlani e i Piccoli, i Crisi come queste contribuiscono forse a screditare le istituzioni, ma ci offrono, in compenso, lo spettacolo edificante dell'umana solidarietà: ed è ancora una volta la DC dei dorotei che ce lo dona.

C'è poi di buono, nel costume esemplare della destra democristiana, che i suoi uomini non vogliono

amore, amor

assolutamente essere ringraziati. Non desiderano comparire: fanno il bene e si nascondono. Nei giorni scorsi, per esempio, si è saputo che Rumor, ogni tanto, faceva qualche telefonata clandestina: era per raccomandare Moro, per aiutarlo. L'on. Piccoli, invece, non si è visto né è comparso. Si era ritirato in montagna, con il suo costume, e stava nascosto fra gli alberi, secondo l'uso dei coccini. Ma non era per sparare. Dio guardi, era per pettare fiori. Ah, con questi amici non c'è dubbio: l'on. Moro è naufragato nella dolcezza.

Fortebraccio

La polizia è intervenuta in forze ieri pomeriggio a Roma per sgomberare il XVI liceo scientifico occupato dagli studenti contro la sospensione di quattro loro compagni: un giovane è stato arrestato. Si tratta dell'ultimo episodio di una ondata repressiva che sta investendo in questi giorni tutta la scuola, dalle medie all'università, in risposta alle lotte degli studenti. Il rettore dell'Ateneo romano, intanto, ha fatto affiggere un comunicato col quale si proibiscono le assemblee sulle scalinate delle facoltà, mentre, per parte sua, il ministro della Pubblica Istruzione Ferrari Aggradi ha costituito nel suo atteggiamento ostile verso il movimento degli studenti, confermando la sua approvazione ai gravi provvedimenti presi dai presidi in numerosi istituti secondari.

A PAGINA 6

# LAVORATORI VIGILINO RAFFORZANDO L'UNITÀ

## Si prepara in Toscana una grande giornata di lotta

Tutte le sinistre si dichiarano a Firenze contro il ricatto elettorale — Duemila in corteo a Castelfiorentino - Pronunciamenti dei Consigli comunali

Nei prossimi giorni il partito si rivolgerà all'opinione pubblica del paese attraverso numerosi comizi con al centro il tema della grave crisi politica e della risposta unitaria delle forze democratiche alle minacce e ai ricatti del padronato e delle forze conservatrici.

Domani a Firenze con Amendola, Alesandria con Borghini, Rieti con Ingrao, Caserta con Orchetto, Cosenza con Pignatelli, Palermo con Pignatelli, Bari con Pignatelli, Padova con Pignatelli, Napoli con Pignatelli, Montevarchi con G. Pajetta.

In tutta la Toscana sta montando la richiesta unitaria di un governo orientato a sinistra. Tale richiesta si concretizzerà nella grande manifestazione regionale che domenica mattina partirà da Firenze.

## Il fermo ammonimento del PCI

(Dalla prima pagina) destra, di coloro che la sollecitano, e perché riteniamo che una paralisi del parlamento impedirebbe l'approvazione di importanti leggi già votate da una delle Camere (legge finanziaria regionale, statuto dei diritti del lavoratore, divorzio, riforma dell'affitto agrario) e comporterebbe il rinvio di quei provvedimenti economici e di quelle riforme sociali che il lavoro rivendicano con le loro lotte unitarie. Proprio per questo, noi ci batteremo contro tale prospettiva fino in fondo del resto, a uno scioglimento delle Camere si oppone del resto, un largo schieramento di forze politiche che non vogliono la soluzione che nel paese. Noi chiediamo perché che l'ipotesi dello scioglimento delle Camere venga apertamente esclusa da ogni formula politica responsabile.

parte degli organi dirigenti del PCI. Alle 8.30 del mattino si sono riuniti nelle rispettive sedi i comitati direttivi dei gruppi parlamentari ai quali hanno svolto relazioni sullo stato della crisi i governatori e i presidenti Terracini e Ingrao. È seguita in entrambi i direttivi un'ampia discussione nel corso della quale si è manifestata completa concordanza nella denuncia della gravità del prolungarsi delle manovre intorno alla riforma del governo di alcuni aspetti insoliti del modo col quale si è addiventato al nuovo incarico e particolarmente dei tentativi di giungere allo scioglimento delle Camere e alle elezioni politiche anticipate. Ciò costituito, si è detto, l'ultimo atto di una manovra che punta a uno spostamento a destra della situazione politica attraverso la creazione di un clima torbido e avventuristico e il ricatto di posizioni confessionali.

Si piano immediatamente, il risultato di queste manovre pro verrebbe conseguenze di estrema gravità. Sciogliere le Camere significherebbe infatti bloccare il cammino di leggi importanti già approvate nel pieno dell'attività dei due rami del parlamento che riguardano i grossi problemi politici e sociali come lo statuto dei diritti della riforma del fitti agrari il divorzio la legge finanziaria regionale. Significherebbe infatti interrompere e insabbiare i cammini di altre innovazioni di grande rilievo come la legge contro il prelievo fiscale sui salari, il finanziamento degli enti di sviluppo in agricoltura il lavoro fin qui compiuto dalla Commissione fitti sui problemi della casa.

La Direzione è tornata a riunirsi nel tardo pomeriggio completando l'esame e la valutazione politica alla luce degli elementi emersi nel colloquio della delegazione con il onorevole Fanfani e dopo un breve dibattito ha emesso il comunicato del quale abbiamo dato notizia più sopra.

## Contro il ricatto elettorale

(Dalla prima pagina) modo quasi provocatorio le posizioni del suo partito. In una dichiarazione di intenti, Fanfani ha detto di non aver mai avuto colloqui con i comizi di alcuni uomini politici. Si è incontrato tra l'altro con Donat Cattin e con Pajetta. Riguardo all'incontro dell'altro ieri con Moro, si è saputo che il ministro degli Esteri avrebbe espresso a conclusione dell'incontro una serie di dichiarazioni politiche, nessuna pregiudiziale contraria ad un governo Fanfani, ma nello stesso tempo rifiuto netto delle prospettive delle elezioni anticipate. Dinanzi a questi ultimi poteri avrebbe detto Moro: «potrebbe sorgere per molte forze della DC dei problemi di coscienza».

DE MARTINO — Il segretario del PSI a fatto ieri mattina al Parlamento una dichiarazione di cui è stata interpretata da alcuni in modo difforme e che probabilmente sarà oggetto di nuove polemiche. De Martino rileva che i dissensi emersi nel corso delle recenti trattative e, a giudizio, non sono stati chiariti dalla legge per il divorzio.

rischiato se non saranno stati definiti una politica che pure è la sola attualmente possibile. La politica dell'incontro con i cattolici? Riguardo a questa politica, De Martino ha detto che si tratta di una politica che si è svolta a quattro dal PSI. De Martino afferma quindi che i socialisti desiderano una soluzione politica a questa crisi e per giungere alla costituzione di un governo capace di attuare la politica che abbiamo indicato indipendentemente dalle formule. «Siamo stati e siamo contro l'avventura e per questo siamo contrari ad elezioni politiche anticipate che sarebbero solo una grave esasperazione di tutti i contrasti attuali». Alla DC De Martino rivolge un particolare appello per risolvere il contrasto in corso sulla risposta di dare ai socialisti la possibilità di esprimere la loro politica di incontro tra cattolici e socialisti. «Il nostro è un appello che si rivolge alla DC per chiederle di operare insieme a noi per salvare la politica dell'incontro tra cattolici e socialisti». «Il nostro è un appello che si rivolge alla DC per chiederle di operare insieme a noi per salvare la politica dell'incontro tra cattolici e socialisti».

ministrazioni locali e nelle Regioni, spetta dunque — e dico — alla DC prendere una decisione.

Un'assemblea di tutti i deputati socialisti si svolgerà a Milano il 15 marzo.

I cattolici progressisti respingono le minacce dei vescovi

## Ispirato dalla destra dc l'attacco contro le ACLI?

Una nota dell'agenzia «Adista» accusa di strumentalismo la lettera del cardinale Poma — l'intransigenza sul problema del divorzio verrebbe ripagata con l'impegno elettorale della chiesa a favore della Democrazia cristiana — Il plauso della stampa di destra e fascista

Il durissimo attacco contro le ACLI sferrato dal cardinale Poma, presidente della Conferenza episcopale italiana, anche a nome dei vescovi, del clero e del laicato cattolico — come l'altissimo prelato afferma con inesatta generalizzazione — ha ottenuto al contrario il plauso più incondizionato della stampa di destra e fascista mentre ha trovato e trova una risposta fortemente polemica da parte degli ambienti cattolici progressisti e di una parte dello stesso clero.

## MAFIA DELLE BARACCHE Indagine sugli appalti per i lavori nella Valle del Belice



Dalla nostra redazione

Palermo 13. Su ordine del procuratore della Repubblica di Trapani dott. Carlo Alberto Manzù, carabinieri hanno sequestrato negli uffici del Genio Civile un ingente quantitativo di documenti di carattere tecnico e contabile.

## SINISTRE DC Donat Cattin è tornato a chiedere ieri con una dichiarazione alla stampa una soluzione politica a questa crisi

Donat Cattin è tornato a chiedere ieri con una dichiarazione alla stampa una soluzione politica a questa crisi. «Siamo oggi di fronte a un fatto che è un problema di coscienza per tutti i cittadini», ha detto tra l'altro il ministro del Lavoro in un documento del PSI la quale sostiene che l'ultimo e per ora limitato alla questione dell'applicazione del Concordato dopo la nota della S Sede è un documento interessante — ha detto ancora Donat Cattin — sul quale intanto noi diciamo che una volta delineata nel merito una proposta come quella formulata da Moro non c'è che un'ipotesi di incontro tra cattolici e socialisti.

I commenti della stampa alla crisi

## Si cerca di spiegare perché è fallita l'«operazione Moro»

Per «Il Giorno» ha vinto l'«anima conservatrice» della coalizione — Convergenze e divergenze fra le due ali della borghesia — Dura polemica dell'«Avvenire» con PSU, dorotei e destre d.c.

La delusione e la preoccupazione degli ambienti più «illuminati» del centro sinistra per il «nuovo corso» di Moro è di Moro per fare un governo politico normale, ma quadripartito, sia monolite. Nella seconda estate può fare il governo di emergenza per elettorale per diretta investitura del Capo dello Stato la nostra impressione è che nel conferire il pre incarico a Fanfani il Capo dello Stato abbia tenuto conto di questa duplice veste e figura del presidente per incaricato e che anche per portare il paese alle elezioni giuridiche particolarmente ad un uomo. Un uomo — conclude Mattei — su cui è possibile ritenere che abbia fatto presa l'idea di partecipare da protagonista alla campagna elettorale che la DC merita di lanciare nel paese per la stabilità politica e l'ordinato sviluppo democratico (sic!) della società italiana».

## L'UDI: fare avanzare le riforme

L'UDI esprime in un comunicato di questi giorni le sue preoccupazioni per gli sviluppi della crisi di governo con il ricatto di un anticipato scioglimento del Parlamento. Le posizioni politiche anticipate annullerebbero il lavoro già fatto in questi mesi dal Parlamento — divorzio statuto di legge già in discussione, quindi l'adempimento della proposta di riforma della legge 890 e per la costruzione di 2.500 asili nido e il disegno di legge per il finanziamento straordinario dell'edilizia popolare.

## CRISTINA BONACINA nata DE MATTEIS

Ne danno annuncio i figli Clemente, Adele ed Ercolo il genero Filippo Petronaggi, le nuore Michela Castellini e Rosanna Caracciolo, i nipoti Marina Cristina, Lidardo, Marco. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al senatore Cataldo Cassano Direttore della Clinica Medica dell'Università di Roma al suo assistente prof. Giulio Cinotti al personale medico e ausiliario della Clinica per l'affettuosa e continua assistenza prodotta.

## I lavori si svolgeranno nella sede del «circolo Turati»

## Giornalisti democratici: domani a Milano l'assemblea nazionale

Giornalisti di tutta Italia parteciperanno alla prima assemblea nazionale del Movimento dei giornalisti democratici con la libertà di stampa che si terrà a Milano domenica 15 nel locale del «circolo Turati» in via Brera 18 e non al «circolo Turati» come precedentemente annunciato.

Un'assemblea di tutti i deputati socialisti si svolgerà a Milano il 15 marzo.

Un'assemblea di tutti i deputati socialisti si svolgerà a Milano il 15 marzo.



Aperto a Piombino il convegno di FIOM, FIM e UILM

# Piani della siderurgia e ruolo dei lavoratori

La relazione di Lettieri — Il no dei sindacati al passaggio del « Centro » della città toscana alla FIAT

**Carli esclude severi limiti al traffico di valuta**

Il governatore della Banca d'Italia dott. Guido Carli è tornato a respingere l'idea di strumenti « accerchiamento » contro i verifiche a quale mezzo per impedire i movimenti di valute clandestine di capitali. In una intervista alla rivista « Concreto » Carli ha quindi riprodotto la sua posizione di « fiducia » che il governo dovrebbe conquistarsi presso i possessori di capitali (contando nella gara a concedere esenzioni fiscali e altre incentives) che la sua richiesta di contenere la spesa pubblica già in arretrato per miliardi di miliardi (risultati passivi) affermando che « senza incombenti sospese nel tempo l'esecuzione di programmi di spesa subordinati al riparamento del finanziamento mediante il prestito ». Carli non prende in considerazione l'alternativa di un aumento delle entrate statali (mediante approprate accertamenti fiscali) e prevedendone il mancato versamento dei contributi nei settori (oggi non gravati) cioè della provvista di entrate reali per l'attuazione dei programmi sociali urgenti.

**Iniziativa dei patronati contro le evasioni contributive**

I tre patronati di emanazione sindacale INCA, CGIL, INAS, CISL, ITAL, UIL ed il patronato ACLI hanno inviato una lettera al ministro del Lavoro Donat Cattin, per informarlo di un'inadempienza dell'INPS che può avere per i lavoratori conseguenze negative particolarmente gravi.

I patronati infatti nel ricordare che entro il 31 marzo di quest'anno scade a norma dell'articolo 39 della legge 133 il termine per la consegna di un documento dipendente da parte dei datori di lavoro dell'estratto conto delle retribuzioni corrisposte e delle relative contribuzioni fanno presente all'INPS, al quale i patronati stessi avevano chiesto in data 12 dicembre 1969 di predisporre moduli tipo che faranno parte del documento, non ha più dato alcuna notizia in merito e questo nonostante l'urgenza data di scadenza.

L'INPS scriveva a quattro patronati, pur affermando che la predisposizione di tale modulo tipo era eventualmente di competenza del ministero del Lavoro, aveva accolto la richiesta

**Dal nostro inviato**

**PIOMBINO 13**  
« I lavoratori siderurgici si oppongono allo smembramento della siderurgia e partecipano statale e in particolare al trasferimento ad una società in compartecipazione con la FIAT del centro siderurgico di Piombino il cui stabilimento può essere « luppara » nel quadro stesso della siderurgia pubblica ».

Il piano di sviluppo della siderurgia deve partire dal potenziamento massiccio e contiguo dei centri esistenti: da Brera e da Piombino, per la garanzia del loro perma l'impiego, ed un programma di sviluppo della loro capacità di produrre e incrementare la manodopera.

I centri degli impianti di Piombino sono: Bagnoli, Trieste Savoia Marghera e degli stabilimenti Dalmine e Terni, saranno valutate una rannata.

Queste sono le parti centrali dell'ampia relazione presentata stamane a nome delle tre organizzazioni sindacali, il meccanico dal compagno Antonio Lettieri della FIOM al convegno nazionale unitario sul « Sviluppo della siderurgia pubblica » che si sta svolgendo a Brera. Il dato di fondo, essenziale di questa assemblea che è la prima del genere è che non ci si propone di « indovinare » se la pubblica o meno consentirà delle partecipazioni statali e nemmeno gli eventuali accordi raggiunti sotteraneamente con gruppi industriali privati ma di mobilitare tutti i lavoratori del settore per essere in grado di intervenire tempestivamente e con la necessaria energia « sulle scelte generali ».

Lettieri ha poi sottolineato il punto per punto gli orientamenti finora conosciuti dell'industria siderurgica del centro di Taranto costruzione di un quinto centro in Calabria o in Sicilia, trasferimento alla FIAT del centro di Piombino il relatore ha sottolineato fra l'altro come le partecipazioni statali sarebbero un grado di ampliato e ammodernare anche gli impianti piombinesi anziché deprivarli al monopolio dell'automobile.

Antonio Lettieri ha anche detto che l'industria pubblica è un'attività che ha un carattere di servizio e non di profitto, ma di mobilitare tutti i lavoratori del settore per essere in grado di intervenire tempestivamente e con la necessaria energia « sulle scelte generali ».

Gravissima decisione della Salp

# Chiedono il rispetto della legge: sospesi!



**Anche l'Italgas, azienda a forte partecipazione ENI, sta a capo di un movimento di lotta per chiedere il rispetto della legge sulla cassa integrazione Praticamente è stata attuata una vera e propria serrata. Malgrado l'intervento del ministero del Lavoro l'azienda non intende recedere dalla propria posizione.**

**La situazione non cambia nei centri.**

Ma si va veramente in questi giorni la questione? E se no, si tratta veramente di una crisi « incomprendibile » e « senza via d'uscita »?

Per cercare una risposta a questi interrogativi prendiamo ad esempio la Calabria.

Il quadro della Calabria oggi è veramente impressionante. Nelle colline e nelle montagne la popolazione è abbandonata. Le crisi sono continue, senza sosta, incomprensibile. Queste cose le dicono tutti persino gli agrari.

Ma sta veramente in questi giorni la questione? E se no, si tratta veramente di una crisi « incomprendibile » e « senza via d'uscita »?

Per cercare una risposta a questi interrogativi prendiamo ad esempio la Calabria.

Convegno PCI-PSI-PSIUP-MSA a Vibo Valentia

# LE CONSEGUENZE DELLA MANCATA RIFORMA AGRARIA

Metà degli abitanti delle colline e delle montagne è emigrata. Proclamato per il mese di aprile uno sciopero generale in Calabria

**Dal nostro inviato**

**VIBO VALENTIA marzo**

In poche parole si dice che l'agricoltura nelle regioni meridionali e in sfacelo che più della metà dei terreni risulta abbandonata. Le crisi sono continue, senza sosta, incomprensibile. Queste cose le dicono tutti persino gli agrari.

Ma sta veramente in questi giorni la questione? E se no, si tratta veramente di una crisi « incomprendibile » e « senza via d'uscita »?

Per cercare una risposta a questi interrogativi prendiamo ad esempio la Calabria.

**Per la criminale sparatoria di Schio**

# Fabbriche tessili ferme per un'ora

La criminale sparatoria di Schio (Venezia) ha provocato la chiusura delle fabbriche tessili per un'ora. In poche parole si dice che l'agricoltura nelle regioni meridionali e in sfacelo che più della metà dei terreni risulta abbandonata. Le crisi sono continue, senza sosta, incomprensibile. Queste cose le dicono tutti persino gli agrari.

Ma sta veramente in questi giorni la questione? E se no, si tratta veramente di una crisi « incomprendibile » e « senza via d'uscita »?

Per cercare una risposta a questi interrogativi prendiamo ad esempio la Calabria.

**Minaccia di licenziamenti fra i tipografi**

# Bloccata la tipografia del «Giornale d'Italia»

Lei « Il Giornale d'Italia » quel giorno del petroliere Monti non si usa. Siamo non ci « fanno il « sport » ne « il Gio bo ». Tutto lo stabilimento tipografico di piazza Indipendenza è stato bloccato dallo sciopero di 24 ore (dalle 16 di ieri alle 16 di oggi) proclamato dai tipografi della «STFC» dove si stampano i tre giornali. La lotta è scoppiata appena i lavoratori sono venuti a conoscenza che lo stabilimento era in attesa della stampa di una lista di licenziamenti di 24 ore (dalle 16 di ieri alle 16 di oggi) proclamato dai tipografi della «STFC» dove si stampano i tre giornali.

**Prosegue lo sciopero al « Mattino »**

**NAPOLI, 13.**  
E' proseguito per tutta la giornata di oggi lo sciopero del giornale « Il Mattino » di Napoli, per rivendicare una diversa politica aziendale e miglioramenti di carattere economico e normale. La decisione di astenersi dal lavoro, per complessive sessanta ore, è stata presa dall'intera redazione allettata dal giorno 11 del « Mattino » e del « Corriere di Napoli ».

L'IRI E I PREZZI

# L'impresa pubblica può essere usata per interventi reali

Le difficoltà economiche congiunturali stimolano, nei manovratori delle leve economiche del nostro paese, reazioni soprattutto sul piano monetario e finanziario con risultati, in ogni caso negativi in quanto interrompono i programmi di produzione (per esempio con restrizioni di credito) o alterano l'equilibrio dei redditi (ad esempio con tagli alla spesa pubblica e al pagamento previdenziali) senza mutare le basi che hanno causato la crisi. Il costo delle crisi — i tagli all'occupazione occupazionale del potere d'acquisto dei salari — viene scaricato sui lavoratori, le strutture contornate da un'atmosfera di pessimismo. Non è un caso che, se i Carli e i Colombo non parlano mai di interventi reali, i Carli e i Colombo non parlano mai di interventi reali.

La piccola impresa ma il governo anziché andare verso la creazione di organismi regionali di intervento dipendenti dal potere regionale — quindi con compiti di riorganizzazione dell'industria su scala statale — ha invece presentato una legge che incroci di creare una società che ha la chiara impronta dell'azienda di salvataggio di poche aziende già rovinate.

Tra settore alimentare dove FIOM e IRI agiscono oggi non per proprio conto e quindi senza nemmeno poter regolare posizioni di monopoli di mercato (come è il caso della Unilever, la diocesi del campo nei surgelati) alla sregolata di privati. La richiesta di un Ente di gestione pubblica dell'industria alimentare con precise direttive politiche di carattere di regime e ridurre i prezzi è rinviata finora inascoltata. Ma anche questi esempi ci riportano al cuore del problema cioè alla politica dello strumento che è un problema da risolvere oggi e non domani.

r. s.

**Da quaranta giorni in lotta**

# I LAVORATORI DELL'APICE OCCUPANO LA FABBRICA

Il padrone dopo aver minacciato col fucile gli operai in sciopero aveva attuato la «serrata» - La lotta si estende ad altri calzaturifici - Si sviluppa la solidarietà popolare

**VIAREGGIO 13**

Questa mattina alle 8 l'Apice la fabbrica del Massarosa se ormai in sciopero da quaranta giorni e stata occupata dai lavoratori.

La lotta degli operai del calzaturificio si è scontrata contro una serrata che è un po' il capoluogo dell'intero comprensorio indotto dal « Movimento Unitario della sinistra del Por », un comitato di padroni costituito da PCI, PSIUP e MSA.

Ci troviamo di fronte ad un'agricoltura collinare e, solo in parte, montana e di pianura.

Prevalde complessivamente la grossa azienda assente: i contratti quindi sono ancora in attesa di essere sottoscritti. La lotta si estende ad altri calzaturifici. Si sviluppa la solidarietà popolare.

**I farmaceutici si mangiano le Mulue**

# Inam, 670 miliardi di deficit totale

I sindacati invitano il governo a dar vita al Servizio sanitario

**OSPEDALE**

Inam ha tarato il bilancio preventivo di quest'anno che porta il deficit totale a 670 miliardi di lire.

Per compiere questo è necessario che il bilancio preventivo di quest'anno sia in pareggio o in utile di circa 100 miliardi di lire, mentre il bilancio effettivo di quest'anno sarà in deficit di circa 670 miliardi di lire.

Le spese per medicinali raggiunsero in questo bilancio di 380 miliardi di lire. Nel 1969 solo se ne erano pagate circa 200 miliardi. Il deficit è di circa 180 miliardi di lire.

Il deficit è di circa 180 miliardi di lire. Il deficit è di circa 180 miliardi di lire.

**Siro Sebastianelli**

# Assegno agli invalidi del lavoro

Il Comitato dell'INAIL per la assistenza ai grandi invalidi ha deciso di corrispondere a titolo di assegno ad ogni persona in grado di lavorare un assegno di 2 milioni di lire al mese.

Il Comitato dell'INAIL per la assistenza ai grandi invalidi ha deciso di corrispondere a titolo di assegno ad ogni persona in grado di lavorare un assegno di 2 milioni di lire al mese.

**Deciso lo sciopero di tutti gli insegnanti**

# Deciso lo sciopero di tutti gli insegnanti

La CGIL, CISL e Snaflri hanno deciso lo sciopero di tutti gli insegnanti.

La CGIL, CISL e Snaflri hanno deciso lo sciopero di tutti gli insegnanti.

**Franco Martelli**

# VACANZE LIETE

**BELLARIA - PENSIONE SALVINA**  
Tel. 4113 - 20 metri mare  
Tel. 4113 - 20 metri mare

**BELLARIA - PENSIONE VILLA FRESCA**  
Tel. 4113 - 20 metri mare

**RICCIONE - PENSIONE CORTINA**  
Tel. 42734 - vicino mare

**RICCIONE - PENSIONE MONTEFIORE**  
Tel. 42734 - vicino mare

**RICCIONE - PENSIONE BRISTOL**  
Tel. 42734 - vicino mare

**RICCIONE - PENSIONE SOGGIORNO ADELE**  
Tel. 42734 - vicino mare

**RICCIONE - PENSIONE BELLI**  
Tel. 42734 - vicino mare

**RICCIONE - PENSIONE TORREPEDRERA**  
Tel. 42734 - vicino mare

**RICCIONE - PENSIONE OMBRETTA**  
Tel. 42734 - vicino mare

**VISERBA - PENSIONE AVENUSTA**  
Tel. 42734 - vicino mare

**VISERBA - PENSIONE VIBERBA**  
Tel. 42734 - vicino mare

Processo trasferito per sospetto

# Cambiano giudici ma resta sempre la licenza per i delitti d'onore

Un maestro uccise il « seduttore » della figlia a Catania - Sarà giudicato in appello fuori della Sicilia - La prima condanna: 35 mesi, 24 dei quali condonati - Deciso dalla Cassazione il passaggio ad altri magistrati - Il codice però è lo stesso malgrado l'emozione suscitata dall'episodio

Va in appello lunedì a Catanzaro la vicenda di Gaetano Furnari il maestro di Piazza Armerina (Enna) che « per vendicare l'onore » della figlia ne uccise a pistolate il « seduttore » professor Speanzeri - docente del Magistero di Catania - sotto gli occhi atterriti degli allievi.

Dopo scalore e indignazione il fatto che, sfruttando quell'articolo 587 del codice penale fascista che legalizzando il cosiddetto delitto d'onore equi vale a una licenza di uccidere cinque anni fa la Corte d'assise di Catania inflisse al Furnari la pena di due anni e undici mesi di reclusione per giunta condannando due anni.

Ma di sorprese questa vicenda ne fornisce ancora oggi. Perché il processo d'appello si tiene a Catanzaro? La spiegazione rivela un altro tipico compromesso alla italiana. Subito dopo la condanna della Corte di Catania, il processo è stato abbrogato. Non giorni ma mesi e anni sono passati: la norma è ancora nel codice chun che non può approfittare (e nel « chiunque » comprendiamo sia i potenziali assassini che i loro giudici).

Imbarazzo quindi in Cassazione? C'è il rischio di avere osservato qualcuno — che altri giudici anch'essi siciliani come i primi insistano nell'applicazione dell'attenuante della causa d'onore — quindi togliamo il procedimento ai giudici naturali e destiniamolo per « legittima suspense » all'Assise d'appello di Catanzaro. Il sospetto è grottesco: non perché sia mosso — con una punta di discriminazione quasi razziale — nei confronti dei giudici siciliani ma per il fatto che a stretto rigore nulla impedisce ai giudici calabresi di applicare una norma odiosa e invecchiata quanto si vuole ma che è anche perfettamente in vigore.

Dal resto il caso di cui è tuttora protagonista il maestro di Piazza Armerina ha tutti i crismi per una classificazione di comodo. C'è una ragazza Mariella di 18 anni che un giorno di ottobre del '64 confessa al genitore di aver avuto rapporti col suo professore di geografia — un cambio di un 30 e lode e di una raccomandazione in una altra materia. E c'è un padre che, appresa la « infamante » notizia afferra una pistola, monta in auto tra scinandosi dietro la figlia e « sonori » e giunto a Catania piomba nel salm del magistrato dove Speranza sta facendo lezione e gli scarica sette colpi l'intero caricatore.

E' un commissario di polizia a presentare il caso come un « delitto d'onore ». Ma il giudice istruttore rinvia a giudizio il maestro per omicidio volontario. In aula la tesi dell'« onore » avrà il suo affluere in un notevole de l'onore revolve Alessi (che anche in appello difenderà il Furnari e avrà per avversario di parte civile il senatore Leone) e verrà alla fine fatta propria dalla Corte. La sentenza viene immediatamente impugnata non solo dalla procura della repubblica ma persino dai difensori che giudicano eccessiva la pena inflitta al loro assistito. L'uccisione poco dopo esce

dal carcere. Ha ripreso a insegnare come se nulla fosse. La figlia « disonorata » — che al primo processo fu indicata come la responsabile morale della tragedia — vive a Torino: si è sposata e ha una figlia. Tra poco insegnerà anche lei.



**SI E' SPARATO A 9 MILA METRI** Per uccidersi, J. Thomas, un negro di 35 anni, ha scelto l'aereo, un Boeing 727 delle « United Airlines » in servizio fra San Jose di California e Chicago. Tutto è avvenuto a novemila metri di altezza, nel cielo del Nebraska. I passeggeri hanno udito un colpo di pistola provenire dal fondo dell'aereo ed hanno visto due persone recitare la testa perdendo sangue. A bordo c'è stato un momento di panico. Il comandante capitano Bredis (il grosso quadruplo stava trasportando sei uomini di equipaggio e una trentina di passeggeri) ha subito deciso di effettuare un atterraggio di fortuna. C'era, infatti, il pericolo che il colpo di pistola avesse bucatato la cabina del quadruplo, con il rischio di una esplosione a causa della depressurizzazione. L'aereo è così sceso a Denver ed è stato subito circondato dai vigili del fuoco e dagli agenti. E' stato accertato che il Thomas si era sparato in bocca. Il proiettile, dopo averlo ucciso, era fuoriuscito ferendo al collo gravemente un altro passeggero, J.M. Sager, che è stato ricoverato in ospedale. Il poveretto si trovava nel sedile dietro quello del Thomas. Nella foto: dal quadruplo appena atterrato viene recuperato il corpo del suicida.

Solo ieri sera il prefetto ha sospeso i protesti per due mesi

# Valanghe di cambiali scadute a Pozzuoli

Una drammatica situazione economica - Molti non vogliono ritornare - Conferma sui tentativi di speculazione nella rione Terra - Anche gli sciacalli dell'antiquariato - Le promesse del quinto ministro - Lunedì dovrebbero riaprire le scuole

**Dal nostro inviato**  
**POZZUOLI, 13**  
Montagne di cambiali protestate, di tratte che tornano indietro non pagate, stanno piovendo addosso ai commercianti di Pozzuoli. E insieme anche le merci che essi avevano ordinato prima che cominciasse il dramma della città: gli spedizionieri non vogliono sentir ragioni, intendono consegnare la merce ed ottenere i pagamenti. La Banca dei Comuni Vesuviani non ha atteso nemmeno un paio di giorni per mandare cambiali e tratte protestate, il Credito Campano ha atteso una settimana, se non altro perché impegnato nell'abbandono precipitoso dei suoi locali a Pozzuoli, ma da lunedì rimetterà le cose a posto.

Stasera comunque è arrivato il decreto del prefetto che sospende i protesti per due mesi dal 3 marzo scorso.

La notizia che sono in corso trattative per l'acquisto delle vecchie case del rione Terra ci è stata confermata da un pecoraro che si abitava non erano i proprietari e questi ultimi aspettavano da tempo di potersi liberare di inquilini che non rendevano.

Ad aiutare quel paio di pescatori edilizi che si sono precipitati a Pozzuoli sta ancora una volta — appunto — la completa carenza di iniziative governative. Per bloccare una simile speculazione basta imporre sul rione Terra un vincolo: uno qualsiasi di ineditabili di conservazione di particolare valore archeologico o paesistico. Invece il ministero della Pubblica Istruzione non è intervenuto e non mostra di volerlo facendosi così chiaramente complice di chi vuole sfruttare quei suoli.

# Tanto liberty dopo i Beatles



Si chiama Kaya Kayana, e alta, slanciata ed è arrivata in Italia preceduta da una notevole fama. Dalle biografie risulta, infatti, la stilista del celebre complesso dei Beatles. Insomma, lei lavorava nell'ombra per il quartetto più noto del mondo, disegnava, suggeriva, presentava modelli appostamente studiati per serate particolari e così via. Kaya Kayana ha ora messo a punto una collezione per le giovanissime fans del celebre complesso ed è venuta a presentarla a persona. Anche lei suggerisce un ritorno totale al liberty e per questo si è fatta fotografare in un ambiente adeguato.

Negli stretti vicoli deserti del rione Terra sono apparsi in questi giorni sciacalli di tipo nuovo, ben vestiti ma anche furtivi: cercano mobili vecchi o antichi, oggetti che le povere famiglie di pescatori rimaste senza una lira sono costrette a vendere prima di abbandonare definitivamente con tutte le masserizie indispensabili al quartiere cadente.

Oggi sul palcoscenico municipale di Pozzuoli è passato il ministro della marina mercantile, Vittorio Colombo, quinto in ordine di fila. Ha promesso anche lui una pioggia di provvedimenti per il rione Terra ma ha annunciato un sussidio unico di diecimila lire per i pescatori e mille lire al giorno per un mese ai portuali costretti a sfollare. Si è incontrato con il prefetto, oltre che col sindaco e con il direttore dell'Istituto di fisica terrestre prof. Imbò.

Il ministro ha parlato di un piano di emergenza per far accorrere mezzi navali nel caso che Pozzuoli dovesse venire sgomberata. La risposta è questa: contrasta non poco con gli inviti alla calma e le dichiarazioni secondo le quali nessun disastro è imminente, attribuite ora ad uno scienziato ora all'altro.



Tamara Baroni fotografata lo scorso anno in compagnia di Stefano Perlini, il fascista e uno dei mancati killer del grillo di Parma e si è guadagnata il nome di Spaccalapidì per i suoi ripetuti, mascalzonestri attentati ai monumenti che ricordano i caduti della Resistenza.

# UN KILLER COMINCIA A VUOTARE IL SACCO

**Ignazio Cocco ha ammesso in cella, per la prima volta, di conoscere la Baroni - La circostanza negata - Una registrazione su nastro - La complicata vicenda dell'auto prestata - Un arresto definito « tattico » - Decisione imminente**

**Dal nostro inviato**  
L'ARRESTO del killer Ignazio Cocco, il 14 ottobre scorso, è stato un evento che ha avuto un'eco straordinaria in quanto ha messo in luce una vicenda che aveva un valore di grande rilievo. Il fatto è che il Cocco ha ammesso di conoscere la Baroni, il che ha permesso di rintracciare la sua attività di killer. Il Cocco ha ammesso di aver conosciuto la Baroni in un momento di passaggio a Roma, il che ha permesso di rintracciare la sua attività di killer. Il Cocco ha ammesso di aver conosciuto la Baroni in un momento di passaggio a Roma, il che ha permesso di rintracciare la sua attività di killer.

Nel CAR di Casale

# Altri 5 casi di meningite fra militari

I casi di meningite continuano a dilagare e a casare. Dopo quelli di Falco (nata Marittima) e Aquila (Pe... Palermo) non è preoccupante unione ora di Casale. Il medico Al... locale Centro addestramento reclute si sono registrati almeno cinque casi fra i militari. Il primo due casi nella caserma del CAR di Casale si erano avuti la settimana scorsa. I colpi erano stati subito ricoverati nel reparto isolamento dello spedale civile di Casale.

Per una cambiale scaduta

# Si impicca disoccupato con 5 figli

ANGOSCOSA tragedia della miseria e della disgregazione familiare a Palermo dove un giovane di 25 anni — Pietro Saldina 27 anni padre di cinque figli — è stato impiccato. La sua storia è un po' di quella che si legge nei padati della camera da letto perché la moglie — Marianna Flauto 35 anni ca... aveva ad ore — non aveva potuto dargli i soldi per pagare una cambiale scaduta.

Semicieco, non poteva sparare

# È innocente l'accusato di due omicidii

GIANNI Maria Simula il mangiatore sardo arrestato il 17 febbraio scorso come « giovane indiziato » (questo fu il termine usato dalla polizia) nel duplice delitto del caso di Piacenza. Sotto nei pressi di Chavenna Lodi in provincia di Piacenza è stato scarcerato stamane alle 11.30.

# TAMARA CON SPACCALAPIDI

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Da quasi un mese si trovava in prigione

Secondo gli inquirenti avrebbe dovuto colpire le vittime ad una notevole distanza

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Luciano Gardani

Provvedimento poliziesco del rettore dell'Università di Roma contro gli studenti

# Proibiti gli «assembramenti» nell'ateneo

Si vuole impedire ai giovani di riunirsi sulle scalinate delle facoltà - Gli universitari in assemblea a Geologia ostacolati dai poliziotti - L'intervento dei celerini al XVI scientifico, mentre i liceali si riunivano in collettivi - Messi in fuga i teppisti fascisti davanti alle sedi dei licei

### Lettera di un padre

## Repressione al «Virgilio»

Caro direttore  
Vorrei come genitore di uno studente del liceo «Virgilio» di Roma sottolineare la estrema gravità non completamente percipita a mio parere dall'opinione pubblica e neanche dal nostro giornale della situazione determinata in quell'istituto bloccato per tre giorni da una serrata decisa e attuata di colpo dalla sera alla mattina e senza preavviso alle famiglie per volontà di 61 professori contro il voto di 39 loro colleghi (fra i quali ultimi il preside e il vice preside). Quei 61 insegnanti si sono dunque dichiarati padroni di una scuola dove operano 39 altri professori in disaccordo con loro e ben 1800 studenti.

Io giovedì siamo stati frettolosamente convocati all'istituto per partecipare a un'assemblea il cui scopo avrebbe dovuto consistere nell'indurre noi genitori a dare una mano al 61 adesso che col loro gesto hanno all'estremo insaputo gli animi per convincere i nostri figli ad accettare la repressione, promettendo loro generosamente in cambio che essi potranno implorare dall'autorità scolastica il permesso di tenere qualche assemblea entro ben precisi limiti e condizioni. Ma il tentativo si è rotto contro i promotori, giacché la grandissima maggioranza dei genitori intervenuti nella discussione hanno chi più chi meno duramente e con argomenti di diversa intonazione condannato l'irresponsabile decisione adottata dai 61 manifestando la loro solidarietà ai 39 oppositori e dichiarando di volere che sia lasciata agli studenti la libertà che essi rivendicano di tenere assemblee e riunioni.

Vorrei notare per inciso che i professori i quali hanno attuato la misura repressiva hanno violato due articoli del Codice penale il 391 ed il 392. Gli stessi articoli riferendosi ai quali padroni polizia e parte della magistratura hanno denunciato negli ultimi mesi migliaia di lavoratori (ospedieri sanitari vigili urbani ecc.) Si tratta degli articoli - che noi consideriamo incostituzionali - secondo cui sono ritenuti reati la interruzione di un servizio pubblico (e la scuola è un servizio pubblico), e la omissione di doveri di ufficio in occasione di abbandono di un pubblico ufficio o di interruzione di un pubblico servizio.

Non saremo certamente noi ad invocare l'applicazione di due articoli di impropria facciata - che tuttavia vengono di fatto utilizzati per colpire lavoratori esecutori del legittimo diritto di sciopero - contro i 61 professori del «Virgilio». Del resto non crediamo (né vogliamo e se accadesse ci opporremmo) che - mentre si sono trovati poliziotti e magistrati disposti a ricorrere agli articoli faccendosi del CP per denunciare ed istituire procedimenti penali a carico di lavoratori legittimamente scioperanti - i 61 professori del «Virgilio» possano paventare un'eguale minaccia di rappresaglia anche se nel loro caso non si è trattato dell'esercizio di un diritto costituzionale ma piuttosto di un atto di una mera e ingiustificata interruzione di servizio pubblico che niente ha a che fare con il diritto di sciopero che anzi pare configurarsi sotto la specie di incostituzionale serrata e che gravi danni e preoccupazioni ha provocato in centinaia di famiglie.

Ma noi non vorremmo rappresaglie penali contro quei 61 anche perché sappiamo - da personali e riservatissime fonti dirette - che buona parte di loro ha votato in «buona fede» o meglio senza rendersi chiaramente conto di dare il loro sostegno non - come credevano - a una azione sia pure criticabile secondo il nostro giudizio intesa soltanto a riportare gli alunni agli studi bensì a una manovra prettamente politica e di politica reazionaria che nulla ha a che fare con la scuola se non come pretesto ed occasione e terreno di scontro. Manovra concertata e orchestrata col favore della stampa fascisteggiante da ben individuati ristretti gruppi di pressione intenzionali ad agire non solo contro il movimento studentesco ma soprattutto sul piano politico generale e specialmente in questa grave fase della crisi di governo.

Basta del resto leggere il comunicato dei presidi reazionari dell'ANCISIM per rendersi conto degli intenti antidemocratici e definitivamente evasivi che si nascondono dietro certe critiche al potere politico di non aver saputo far rispettare l'ordine e dietro la richiesta di ripristinare subito con il diretto appello alla Magistratura per beninteso accreditati rapidamente la responsabilità di coloro che hanno intralciato il primo semestre di quest'anno scolastico.

Quello del «Virgilio» è dunque il primo momento di applicazione di una nuova linea di una vasta azione reazionaria che va subito individuata e denunciata. Si vogliono colpire gli studenti intimidire e isolare gli insegnanti democratici tenendo al riparo di un pieno autoritarismo il tutto nel quadro della più vasta manovra in atto che non è diretta soltanto contro le forze più avanzate ma anche contro partiti o correnti dello stesso schieramento governativo.

E questo bassa manovra esclusivamente politica dovrebbe passare sulla pelle dei ragazzi dei nostri figli giacché all'assemblea del «Virgilio» è stato vagamente ventilato che dopo le serrate indiscriminate si ricorrerà a sanzioni contro gruppi e singoli.

Sia chiaro che per parte nostra ricorremo a tutti i mezzi consentiti dalla Costituzione accanto agli studenti perché il piano fallisca perché il caso scandaloso del «Virgilio» resti un fatto anormale ed isolato. Ma per questo occorre che si conosca la posta in gioco.

Ti saluto fratelmente pregandoti di non pubblicare il mio nome conoscendo alcuni degli insegnanti di mio figlio non voglio che possano pigliare a perseguitarlo per vendicarsi di questa mia denuncia.

Lettera firmata  
(Roma)



Un momento di una recente manifestazione di studenti medi davanti al ministero della Pubblica Istruzione

Mentre in tutto il Paese studenti medi e universitari proseguono con sempre maggiore forza la lotta per una profonda e radicale ristrutturazione del sistema scolastico una stretta autoritaria e repressiva è in atto da parte di presidi reattori docenti con il benplacito del ministro Ferrari Aggradi. A Roma in particolare sono evidenti i segni di questo attacco verso il movimento degli studenti. L'ultimo episodio è stato il blocco di circa 1700 studenti di licei che hanno cacciato brutalmente gli studenti che avevano occupato l'istituto per protestare contro la sospensione di quattro loro compagni. Uno studente è stato arrestato per resistenza ed è stato trasferito in carcere.

All'università della capitale il rettore Agostino D'Avack ha fatto affiggere alle porte delle facoltà e di pressoché tutti gli istituti un comunicato con cui si vietava di tenere assemblee studentesche sulle scalinate delle facoltà e istituti in quanto costituivano «un intralcio all'attività didattica».

Su vuol negare il diritto degli studenti a riunirsi illudendosi di poter cancellare con un atto amministrativo quasi tre anni di studi studenteschi. E questo insieme alla presenza permanente di centinaia di celerini all'interno dell'ateneo la risposta ai «chi guardavano le scorbite» e le aggressioni dei fascisti protette quotidianamente per un mese. Ma non è un caso isolato il liceo classico Virgilio è stato serrato per tre giorni (le lezioni riprendono stamane) per impedire agli studenti di tenere assemblee e collettivi dopo la presa di posizione del provveditore Torsello che nel corso di un incontro con i presidi degli istituti romani ha definito un «ostacolo alla normale attività didattica» le più che legittime riunioni e manifestazioni degli studenti. C'è stato poi l'attacco del professor Gianfrancesco Schio in lotta infine la chiusura di Ferrari Aggradi che ha invitato i presidi a prendere tutti quei «provvedimenti che ritenesse necessari» per riportare la «normalità» e l'ordine affermando che potranno contare «sulla piena collaborazione del ministero». Anche ieri Ferrari Aggradi nel corso di un incontro con i presidi delle scuole (ANCISIM SASSI SAPNI SNPR SNSM) ha ribadito la sua posizione nei confronti degli studenti. Ai professori - riferiscono le agenzie - gli avevano presente il «grato stato di disagio del personale docente e direttivo causato dalle agiazioni che non vanno turbando la vita della scuola e dall'azione inconsulta di minoranze di così vengono spocabilmente definiti gli studenti» ostacoli delle gravi con tradizioni che ha agitato la scuola. Il ministro ha riaffermato il suo «pieno appoggio» e la «gratitudine» limitandosi ad osservare che in ogni provvedimento che si rendesse necessario a tutela della dignità e serietà della scuola «siccome si debbono tenere presenti le finalità educative della scuola».

Il sindacato scuola CGIL ha risposto alle gravi prese di posizione dell'associazione dei presidi d'istituto riaffermando «il pieno diritto degli studenti di riunirsi e di esprimersi in forma dell'esame di stato il sindacato - e scritto in un comunicato - conferma il pieno appoggio ad ogni iniziativa che porti all'abolizione di norme di stato e ponga le premesse per una reale sperimentazione di didattica. denuncia la grave posizione dei presidi che si trovano dopo aver predisposto in taluni casi addirittura la serrata degli istituti chiedendo precise direttive al ministro della Pubblica Istruzione per il ristabilimento dell'ordine e fanno appello addirittura alla magistratura per un'azione di sostegno contro gli studenti. Il sindacato chiede che il ministro responsabilmente respinga queste posizioni gravemente lesive della libertà delle scuole e democratiche e autoritarie. Il sindacato fa appello a tutte le forze democratiche perché sostengano la lotta degli studenti in difesa di una nuova libertà didattica e culturale nella scuola».

Anche ieri comunque la lotta degli studenti è proseguita con forza. All'istituto di Geologia dell'Ateneo romano, a una ventata che come si è accennato erano stati cacciati a forza dai poliziotti dopo aver occupato l'istituto per tre giorni, un'assemblea dei Centinaia di giovani hanno di nuovo scosso sulla situazione in atto ed hanno ripreso i temi della lotta al ministero della Pubblica Istruzione e non escludono l'occupazione continua di poliziotti in borghese e in divisa che cercavano il minimo appiglio per intervenire di nuovo in forza. Hanno approvato un documento nel quale «constatale le estreme difficoltà che gli studenti si trovano continuamente a dover affrontare sottolineata la loro indifferenza del corpo accademico ai deliberati delle assemblee (come si ricorderà da oltre un mese i giovani avevano presentato le loro richieste per i piani di studio che non avevano ricevuto alcuna risposta da parte dei docenti e del direttore) gli studenti chiedono abolizione delle firme di frequenza appelli mensili che le attività didattiche siano sospese in corso d'opera e parziali da tenere sulla mattina sia nel periodo di poter controllare il contenuto e lo svolgimento dei singoli insegnamenti».

Quattro studenti del XVI liceo scientifico sono stati sospesi (due per 10 giorni e gli altri per 3) per rappresentazione contro le lotte che i giovani dell'istituto avevano intrapreso. Per tutta risposta gli studenti hanno occupato ieri mattina un padiglione del liceo interrompendo le lezioni. Senonché nel pomeriggio mentre i ragazzi si erano riuniti in collettivi ed erano giunti anche giovani di altri licei e alcuni universitari, il preside ha chiamato la polizia verso le 17.30 sono arrivati i celerini armati di manganelli e scudi con gli elmi in testa hanno fatto irruzione nella scuola ed hanno cacciato fuori i giovani. Uno studente universitario Valerio Mucca di 21 anni ha protestato nei confronti del preside immediatamente e stato acciuffato dai poliziotti picchiato e caricato sul cellulare. Il suo fermo è stato poi tramutato in arresto per resistenza ed oltraggio.

Intanto slaman come abbiamo già accennato riprendano le lezioni al Virgilio il liceo serrato per tre giorni ieri e l'altro ieri si sono svolte riunioni con le famiglie degli studenti il ruolo assegnato dal preside ai genitori è stato proprio quello di controllori di propri figli in modo che la pressione delle famiglie stesse oltre alla repressione dei professori impedisse ai giovani di svolgere liberamente la loro legittima attività politica (questo il significato della cosiddetta collaborazione scuola famiglia).

I teppisti fascisti di Avanguardista nazionale abbandonato per ora il terreno dell'Università sono passati al liceo Ter hanno tentato di aggredire gli studenti - non riuscendo nella loro provocazione per la pronta risposta dei giovani - davanti a tre istituti al Mameli al Tasso e al Plinio.

## Rimborso non per tutti

La categoria dei pensionati di invalidità con l'applicazione della nuova legge sulle pensioni è stata divisa in due gruppi: 1) pensionati di invalidità: quali hanno la possibilità di liquidare la pensione con l'agguancio alla retribuzione.

Poiché tu sei tornato dal lavoro fin dal 1962 ed è quindi trascorso più di un anno dal tuo imputato non hai diritto a regolarizzare il periodo del tuo lavoro svolto all'estero.

In ogni modo ti consigliamo di rivolgerti ugualmente alla sede dell'INPS di Napoli e in caso di ricezione presentare ricorso al Comitato Fiscale del INPS di Roma.

Non ti escludiamo in materia categorica che la tua richiesta sia presa in bene dalla Commissione.

I ritardi dell'INPS  
Nel mese di settembre 1969 tramite il N. 14 presentatosi alla sede dell'INPS di Napoli domanda di pensione di invalidità. A suo tempo mi assicuravo che nel giugno di quell'anno si sarebbero chiamati a visita medica invece sono passati circa 5 mesi e non ho saputo ancora di nulla.

ARENELLI ANTONIO  
Napoli

### Clamoroso all'aeroporto di Nicosia

## Cipro: fermato l'ex ministro degli interni

Era già a bordo d'un aereo in partenza per Beirut Makarios era stato informato da Papadopoulos sulla preparazione di un attentato alla sua vita

NICOSIA 13  
L'ex ministro degli Interni cipriota Gheorghiu è stato fermato dalla polizia all'aeroporto di Beirut prima di partire per Beirut quando era già a bordo dell'aereo. Non è stato arrestato ma gli è stato proibito di lasciare l'isola fino alla conclusione delle indagini sul tentativo di Makarios perché uno degli indiziati è un suo amico e altri tre (agenti del servizio segreto) sono suoi sostenitori.

Ieri l'ex ministro cipriota era stato condannato da una multa di 100 sterline circa duecento lire italiane per essere stato trovato illegittimo in possesso di due pistole e di quindici caricatori di proiettili nella perquisizione effettuata nel suo appartamento a poche ore dall'attentato.

A proposito dell'attentato meo è essere segnalato un articolo del giornale ateniese «Eleftheros Kossas» organo ufficiale del regime. Il direttore del quotidiano Savas Costantinos non per i suoi stretti legami con i colonnelli riporta in tale articolo il tenore di una conversazione svoltasi tra Papadopoulos e Makarios durante la visita compiuta da quest'ultimo in Grecia il 17 gennaio scorso.

Il primo ministro greco avrebbe avvertito Makarios che si stava preparando un attentato contro la sua vita dicendogli: «Sua beatitudine deve stare attento. La sua sicurezza è in pericolo».

Makarios rispose: «Durante la mia visita in un paese africano non funzionano di una ambasciata straniera a Nicosia è venuto per incontrarsi apposta stando ad alcune informazioni in possesso di fede si cercherà di assassinarmi al mio rientro a Cipro».

«E cosa pensate di fare?» chiese Papadopoulos.

«Assolutamente niente - rispose Makarios - non ho detto niente a nessuno. Non vi ho prestato attenzione. Lei è la prima persona a cui riferisco questo episodio ma dal momento che voi mi state dicendo la stessa cosa comincio a correre in qualche modo accadrà».

### I terroristi alla ribalta in Francia

## 20 dell'OAS arrestati per rapina

La polizia francese ha arrestato fra gli altri anche Jean Jacques Susini, che fu uno dei massimi dirigenti della famigerata organizzazione armata dei coloni

PARIGI 13  
L'organizzazione dell'armata segreta dei coloni francesi in Algeria (OAS) è tornata oggi agli onori della cronaca con l'arresto di numerosi ex terroristi già amnistiati accusati di aver partecipato ad una serie di rapine. Due dei quali arrestati furono coinvolti nell'attentato contro il presidente De Gaulle. Sono Gilj Busca, di 32 anni, già condannato anche per l'assassinio di un maggiore dell'aeronautica e Georges Susini, di 37 anni, uno dei massimi dirigenti dell'OAS. Gli arrestati sono in tutto una ventina, sedici dei quali saranno formalmente accusati.

Susini è stato interrogato sulle attività delle sue ex squadre «della morte» e della distruzione. Sottoscrive che non ritenga che sia coinvolto nelle rapine. Negli ultimi giorni i 14 persone sono state arrestate a Parigi, Marnaggi e Nizza e tutte tranne Georges Sanchez che è un criminale con precedenti penali erano membri dell'OAS.

La polizia ha detto che ai cinque arrestati erano stati consegnati documenti e denaro rubati a sfugga la giustizia per i loro atti di terrorismo arruolandosi mercenari nel Biafra e nello Yemen. Quelli che sono stati arrestati e condannati hanno poi beneficiato dell'amnistia generale concesso dal presidente Pompidou quando assunse la carica di primo ministro.

Grazie all'amnistia Susini e altri come lui ebbero la possibilità di tornare in Francia.

Nel corso degli interrogatori gli arrestati hanno ammesso di aver partecipato a numerose rapine e banche di furti postali soprattutto in Riviera.

Uno degli arrestati Jacques Laffitte di 30 anni ha tentato di fuggire lanciandosi stamane dalla finestra di un commissariato di polizia a Parigi. È stato acciuffato e ricoverato in ospedale. Ha riportato solo lievi lacerazioni nella caduta dalla finestra.

### Parlamentari ricevuti al ministero degli Esteri della RDT

BERLINO 13  
Una delegazione di parlamentari italiani composta da Brindani Erminio Marchetti della DC, e dal professor Tagliarini del PCI è stata ricevuta ieri dal segretario di Stato presso il ministero degli Esteri della RDT dottor Peter Florin e dal viceministro degli Esteri dottor Scholz. Il colloquio ha avuto luogo nella sede del ministero degli Esteri e si è protratto per un'ora e mezzo. A conclusione dell'incontro il capo della delegazione Biaggi della DC, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «E' stato un colloquio molto utile. Abbiamo fatto il punto di una serie di constatazioni e osservazioni che avevano già avuto occasione di fare precedentemente nel corso di incontri avuti con esponenti politici e soprattutto economici della RDT. Ci siamo resi conto della visione realistica che domina la politica della RDT e pensiamo che non avremo difficoltà a portare in Italia il desiderio di pace e distensione della RDT e i problemi che da tempo stanno sul tappeto e che non hanno trovato finora una soluzione». Per quanto concerne gli attuali rapporti economici esistenti tra l'Italia e la RDT il professor Tagliarini ha detto che la RDT ha un'industria statale e un commercio estero in forte sviluppo. Siamo dell'opinione - ha detto Frminio - che si possa organizzare in modo migliore la nostra presenza alla Fiera di Lipsia di cui riconosciamo la notevole importanza come punto di collegamento con i paesi dell'Est.

### Val d'Aosta

## Battuta sul bilancio la Giunta regionale

AOSTA 13  
Il governo regionale di centro sinistra della Valle d'Aosta è stato battuto questa sera al termine della discussione sul bilancio di previsione per il 1970 il presidente della Giunta subito dopo il voto negativo ha chiesto l'aggiornamento della seduta perché la Giunta possa discutere. Il bilancio di previsione è stato approvato dalla giunta e l'opinione di sinistra e autonomista hanno largamente avuto modo di dimostrare che il documento presentato non era conforme alle esigenze della regione. Al termine della discussione si è passati alla votazione segreta. Presenti: 34 consiglieri. Ma al voto hanno partecipato solo 32 consiglieri: essendosi astenuti i due consiglieri liberali. La maggioranza richiesta era di 18 voti e 18 erano i consiglieri della maggioranza. I voti favorevoli: 16. I voti contrari: 16. I voti astenuti: 10. I voti favorevoli: 16. I voti contrari: 16. I voti astenuti: 10. In tal modo la crisi del centro sinistra ancora esistente al Comune di Aosta si è oggi estesa anche alla Regione. E ora necessita dopo la fiducia sul più importante documento amministrativo espresso da due consiglieri di maggioranza che la Giunta regionale di centro sinistra ha segnato il più brutto dei suoi disastri.

### E' accaduto a Vittoria (Ragusa)

## Edile di 13 anni licenziato perchè sciopera

Oltre il minore, il provvedimento riguarda altri 21 lavoratori che chiedevano l'applicazione del contratto

Dalla nostra redazione  
PALERMO 13  
Ventuno operai edili sono stati licenziati in tronco da una impresa catanese la «Ferrini» che opera a Vittoria (Ragusa) - perché avevano dato vita ad uno sciopero per costringere il padrone ad applicare il nuovo contratto di lavoro e la già tanto carente legislazione sociale.

Explicito e brutale il carattere di rappresaglia del provvedimento: le lettere di licenziamento consegnate agli operai quando al termine dello sciopero stavano per rientrare in cantiere parlano in fatti di «assenza ingiustificata».

Un energico passo è stato compiuto dai sindacati nei confronti dell'ufficio e dei del rispettorio del lavoro per denunciarlo e incolpare anche il sindaco e per reclamarne un immediato intervento.

Le organizzazioni dei lavoratori hanno rivelato infatti che oltre tutto tra i licenziati delle lettere di licenziamento era un ragazzino di 13 anni il fatto che tra i dipendenti vi fosse un bambino (e che la rappresaglia abbia colpito anche lui) fornisce una schiacciante e gravissima prova del livello delle violazioni perpetrata sin qui impunemente dalla grossa impresa catanese contro la quale si sollecita l'apertura di un formale procedimento penale.

### La vostra osservazione è ascoltata

Non infanzia assolutamente concepibile che un pensionato per un'invalidità con decorrenza posteriore al 30 aprile 1968 possa contare per la liquidazione della pensione con l'agguancio alla retribuzione mentre ad altro pensionato pure di un'invalidità che ha iniziato il versamento di contributi prima del 30 aprile 1968 si è negato un mese prima e cioè con decorrenza 1 aprile 1968 l'agguancio di opzione venga però...

Purtroppo tutte le leggi del disciplinare determinate situazioni di carattere equivoche e volte lasciando alcuna possibilità di infortunio. Nel caso in questione però abbiamo detto che non è una omissione od imperizia da parte del ministero ma si è trattato di una voluta esclusione.

Infatti l'estensione della illegittimità della trattamento anche ai pensionati di un'invalidità da voi e da noi auspicata avrebbe comportato una spesa superiore per la riforma pensionistica da noi auspicata. Il governo ha preferito escludere una categoria di pensionati fra i più bisognosi. È stato comunque fatto presente con proposte di corso parlamentare la situazione di evidente disparità e disagio creati in conseguenza e ci risultano in corso di studio che vedono l'estensione dei benefici suddetti.

### Accanto e libretto

Sono pensionato dal 1° marzo 1969.  
Due mesi fa ho ricevuto un conto di lire 245.000 e fino ad oggi non ho ancora avuto il libretto di pensione. Sono stato varie volte alla Previdenza Sociale di Foggia dove mi hanno detto che il governo ha preferito escludere una categoria di pensionati fra i più bisognosi. È stato comunque fatto presente con proposte di corso parlamentare la situazione di evidente disparità e disagio creati in conseguenza e ci risultano in corso di studio che vedono l'estensione dei benefici suddetti.

Poco più di due mesi fa è stato emesso un tuo favore anche un assegno di lire 245.000 e fino ad oggi non ho ancora avuto il libretto di pensione. Sono stato varie volte alla Previdenza Sociale di Foggia dove mi hanno detto che il governo ha preferito escludere una categoria di pensionati fra i più bisognosi. È stato comunque fatto presente con proposte di corso parlamentare la situazione di evidente disparità e disagio creati in conseguenza e ci risultano in corso di studio che vedono l'estensione dei benefici suddetti.

### Lavoro in Germania

Ho lavorato in Germania dal 1959 al 1968 ed ho regolarmente versato i contributi.

Potrei chiedere il rimborso di tali contributi? A chi dovrei chiederlo e con quali procedure?

CARLETTI LUIGI  
Scandicci (Firenze)

Il rimborso è previsto ma noi lo sconsigliamo in quanto se tu in futuro dovessi continuare a lavorare in Italia non verresti a beneficiare della convenzione Italo Tedesca la quale ti consentirebbe di liquidare la pensione in Germania e di cumulare i contributi versati in Germania con quelli versati in Italia.

In ogni modo se tu decidi di chiedere ugualmente il rimborso dei contributi dovrai inoltrare domanda di pensione di invalidità nel tuo paese di nascita o di residenza o di domicilio. In ogni modo ti facciano presente che nel caso dovessi essere andato in pensione di invalidità tu potrai chiedere a lavorare e licenziare ogni due anni fino a quando dovessi cessare definitivamente di lavorare la tua opera retribuita per conto terzi. La liquidazione del supplemento di pensione relativo ai contributi versati in Germania non avverrà in caso di licenziamento.

L'entità del trattamento economico delle pensioni di invalidità o di vecchiaia nella gestione speciale è identico.

### Lavoro in Svezia

Sono stato a lavorare in Svezia dall'agosto 1955 al febbraio 1962. Nel 1958 entrò in vigore una convenzione fra l'Italia e la Svezia per cui al mio rientro in Italia ottengo il rimborso dei contributi versati in Svezia dal 1958 ed ho diritto al rimborso dei contributi versati in Italia dal 1958.

È possibile regolarizzare i sei anni e sette mesi di lavoro in Svezia che non sono stati conteggiati?

Il rimborso è previsto ma noi lo sconsigliamo in quanto se tu in futuro dovessi continuare a lavorare in Italia non verresti a beneficiare della convenzione Italo Tedesca la quale ti consentirebbe di liquidare la pensione in Germania e di cumulare i contributi versati in Germania con quelli versati in Italia.

In ogni modo se tu decidi di chiedere ugualmente il rimborso dei contributi dovrai inoltrare domanda di pensione di invalidità nel tuo paese di nascita o di residenza o di domicilio. In ogni modo ti facciano presente che nel caso dovessi essere andato in pensione di invalidità tu potrai chiedere a lavorare e licenziare ogni due anni fino a quando dovessi cessare definitivamente di lavorare la tua opera retribuita per conto terzi. La liquidazione del supplemento di pensione relativo ai contributi versati in Germania non avverrà in caso di licenziamento.

L'entità del trattamento economico delle pensioni di invalidità o di vecchiaia nella gestione speciale è identico.

## posta pensioni

Sei un lavoratore inerte? PERCHÉ? SALVATORE PUZZOLI (Napoli)

Sei un lavoratore inerte? PERCHÉ? SALVATORE PUZZOLI (Napoli)

Sei un lavoratore inerte? PERCHÉ? SALVATORE PUZZOLI (Napoli)

# mondo visione

## Aumentano a «TV 7»

Prima dell'aggressione De Feo e TV 7 aveva visto salire ancora le sue quotazioni. Fra il pubblico televisivo questo si ricava dal consumo di menù che si ricava dal consumo di menù. Le stime della Rai per il primo trimestre del '68, le ultime quattro emmissioni del '67, lo stabilimento sul '77 (cioè molto alto) mentre le pre-seziona medie sono salite a ben 141 milioni di spettatori a sera quasi la metà di quella registrata dai fratelli Katzman e Zoni e che pure insieme a «Carzo» e «Sessantotto» hanno fatto il record di quel giorno. La produzione ha avuto nelle ultime quattro puntate una frequenza oscillante fra i 149 e i 156 milioni di telespettatori con un picco di 177 e il 78. Nel succo panormita di domenica sera ha superato il primato della base. Secondo il primario della base, la produzione di «Serata al circo Orfei» (trasmessa tutta una sera del mese con 83 Rievolutione anche il successo dei record con Joan Barz e «Carzo» ha avuto sei milioni e mezzo di spettatori).

### Dall'Italia

Treca a Piacenza — Dopo Paolo Verdi, M. G. e Leonardo Torcia adesso al commissario Giacomo Puccini di avere la sua brava «vita» televisiva. La sceneggiatura è stato realizzato da Sandro Basso. La storia è stata curata da Sergio Basso e un volto assolutamente inedito per il libretto italiano.

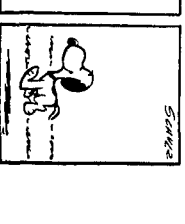
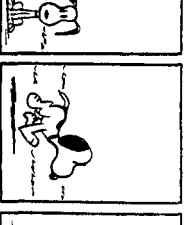
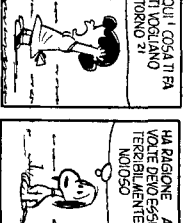
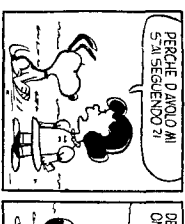
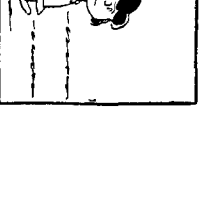
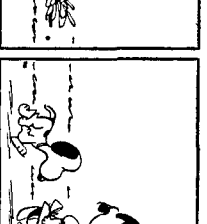
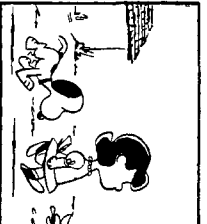
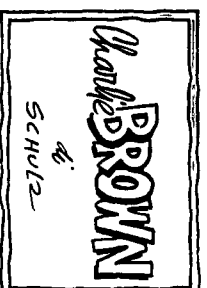
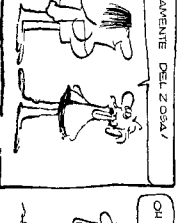
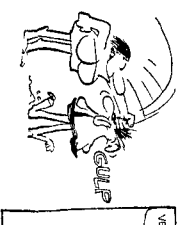
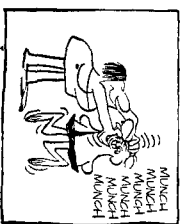
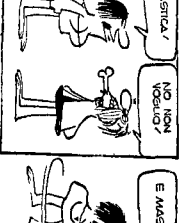
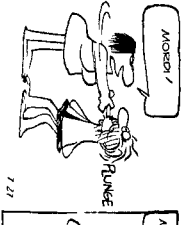
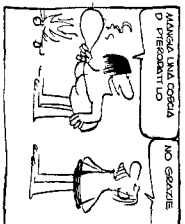
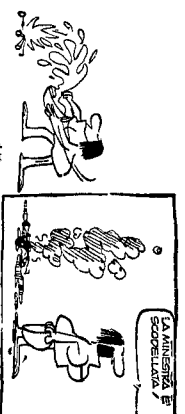
«Cosa succede prima di tutto? Una partita si gioca in un momento che sta preparando l'anno. Gressi, insieme ad Alberto Michelini e Roberto Ori. Il tutto poco conosciuto e il primo in pubblico la chitarra ed altre canzoni».

Hercia Zdravica — Nella edizione televisiva di «Fiducia» di Beethoven, la «viva», «cantante» è quella del regista Franco Zuccato. La «viva» è quella di Nico Mili in che esatta la stessa originale di il pensiero in tedesco.

### Dall'estero

Hebbon Cam — Con questo nuovo sistema di ripresa e registrazione (un un video fra telecamera e normale camera cinematografica) si sta realizzando il primo radiato da Garinco Betteini e I. Procacci. «44» sono Lea Massari Sileri o Tranquilli e Sergio Fantioli.

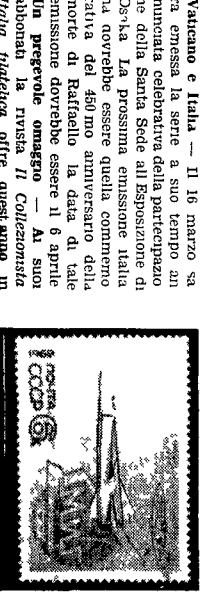
Historia il canone — La televisione sta ora sta studiando un ritorno al canone. Lo studio sta studiando un ritorno al canone. Lo studio sta studiando un ritorno al canone. Lo studio sta studiando un ritorno al canone.



## filatelia

Aeronautica sovietica — Alla fine del 1967 anno le Poste sovietiche hanno dedicato all'aeronautica due emmissioni. Una di sette francobolli e un'altra di sei. La prima emmissione era dedicata al 25° anniversario dell'URSS (1922-1967) ed era composta di 7 francobolli da 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 20 e 40 k.

La prima delle due emmissioni, come abbiamo accennato in una nostra nota del 21 gennaio scorso, era dedicata al 25° anniversario dell'URSS. La seconda emmissione era dedicata al 25° anniversario dell'URSS. La seconda emmissione era dedicata al 25° anniversario dell'URSS.



Giorgio Bianchini

# l'Unità Blasetti e la fine di un regno

Blasetti riforma domani al 1880 una data alla quale è legato uno dei suoi film migliori e più noti (che egli ha girato e diretto, come tutti sanno, nel 1930). Vi ritorna con la sua terza opera televisiva intitolata «Napoli, 1860. La fine del Borbone» inserita nel ciclo 7 giorni della storia nonché in quel più vasto programma produttivo con il quale la Rai Tv sta celebrando il centenario dell'unità d'Italia.

La vicenda prende naturalmente avvio con lo sbarco di Garibaldi a Marsala ma si sposta rapidamente sulla situazione esistente a Napoli, alla corte del re Borbone Francesco II, appena dopo il 1806, e precisamente sulle vicende di molti sulla decisione di Francesco Coronata — dopo un drammatico consiglio della Corona — di richiamare in vigore la costituzione del 1848 e il caos che ne segue nella capitale del regno morti dopo il 1849.

# settimanale radio

## TV

sabato 14 - venerdì 20 marzo



Nino Ferrer e Isabella Valeri durante la registrazione dello show

## «Io, Agata e tu»: quattro settimane di uno show senza novità

Quattro settimane a comandare da questa sera con Nino Ferrer, Nino Ferrer e Isabella Valeri e Norman Davis. «Io, Agata e tu» è la nuova emmissione di Nino Ferrer che si avvia a diventare uno show di grande successo. La serie è composta da quattro puntate che si svolgono in una sola serata. «Io, Agata e tu» è la nuova emmissione di Nino Ferrer che si avvia a diventare uno show di grande successo. La serie è composta da quattro puntate che si svolgono in una sola serata.



Benito Ariès, Francesco Soriano e Bruno Cirino (re Francesco II) in una scena del telefilm di Blasetti











Idee e società

L'autobiografia del grande matematico-filosofo

Il paradosso di Russell

Prima e dopo «l'incontro con Mefistofele» - La protesta contro la guerra e la « sete d'amore »

Bertrand Russell è morto recentemente quando la sua vita era prossima a completare l'arco di un secolo di questa vita che è stata in trincea tra le avventure intellettuali e le esperienze educative e sociali...

« La mia vita prima del 1910 e quella dopo il 1914 sono separate nettamente come la vita di Faust prima e dopo l'incontro con Mefistofele »

Il giovane matematico studia tutte le opere di Giuseppe Peano, e si rende conto che è il suo metodo di notazioni...

Gli anni 1901 però comincia un lungo tormento intellettuale, per risolvere le contraddizioni che erano emerse nella fondazione stessa della matematica...

Il secondo Faust nasce nel 1914 « con la grande guerra in funzione di Mefistofele »

La protesta contro la guerra nel 1914 e il 1918, rappresenta un secondo « vertice » della vita di Russell

Alcuni anni fa nei laboratori dell'Istituto armato di ricerca scientifica nel campo della chimica farmaceutica...

Uno studio di Sergio Flamigni e Luciano Marzocchi

La Resistenza in Romagna

Il moto di liberazione collegato alla tradizione risorgimentale e garibaldina - Era possibile un moto di massa insurrezionale prima del 25 luglio?



Partigiani romagnoli trasportano un compagno ferito

Schede

L'Avana si ribella

Interrogato a Roma al momento della presentazione del suo libro al pubblico italiano...

Un romanzo storico dunque che tuttavia - proprio per essere testimonianza letteraria di avvenimenti così recenti e vivi come quelli della lotta di liberazione...

L. Lombardo Radice

Il volume di Sergio Flamigni e Luciano Marzocchi (presentato in accurata veste tipografica dalla Casa Editrice La Pietra) si colloca tra i primi riusciti tentativi di storia della Resistenza...

Il volume di Sergio Flamigni e Luciano Marzocchi (presentato in accurata veste tipografica dalla Casa Editrice La Pietra) si colloca tra i primi riusciti tentativi di storia della Resistenza...

In particolare sottolineiamo come all'indomani dell'8 settembre le forze politiche maggiormente organizzate in Romagna erano il PCI e l'Unione dei Lavoratori Italiani...

Non è un caso che nella Venezia Giulia la lotta partigiana sia cominciata almeno sei mesi prima che non nelle altre regioni d'Italia...

Il fatto che la Resistenza italiana ebbe (nei confronti ad esempio di quella jugoslava) devono essere ricercati assai prima degli anni 1943-45...

La Resistenza naturalmente un problema - scrivono Flamigni e Marzocchi - è caratterizzata da una serie di tratti nazionali e non soltanto romagnoli...

La risposta non è certo la stessa che la caduta del fascismo in Italia...

Arte e società

Tre richieste per la capitale

Le condizioni di vita e di lavoro degli operatori artistici di Roma sono state esaminate dalla Commissione culturale del Partito Comunista Romano...

Essa ha rilevato che la politica delle autorità comunali e statali ha avuto lo scopo in tutti questi anni non soltanto di non scalfire minimamente il mercato speculativo...

Questa linea politica di subordinazione dell'operatore artistico al mercato col pretesto di favorire lo sviluppo...

Il corso della discussione è stato rilevato che è possibile che questa situazione materiale e spirituale dell'operatore artistico...

La soluzione a parere della commissione va pertanto ricercata in una politica radicalmente nuova di grandi investimenti sociali...

La Commissione ha infine ritenuto opportuno chiedere una modifica della legge sul 2% in senso che le opere d'arte concepite al presente siano parte integrante del progetto architettonico...

Il nudo non era osceno

MILANO 13 - Ci sono voluti cinque anni e tre processi perché un nudo di donna disegnato da Alberto Martini fosse dichiarato osceno e venisse quindi assolto...

La Commissione ha infine ritenuto opportuno chiedere una modifica della legge sul 2% in senso che le opere d'arte concepite al presente siano parte integrante del progetto architettonico...

Crollata una montatura oscurantista contro il pittore spagnolo Edoardo Arroyo

Si rifiutò di far benedire i suoi quadri: ASSOLTO

Dalla nostra redazione PALERMO 13 - Con una rapida e serena decisione che ha la giustizia di una grottesca e oscurantista montatura il giudice ha prosciolto il pittore spagnolo Edoardo Arroyo...

Infine la sentenza scaturita da un calvo applauso della stampa di sinistra...

g. f. p.

Controcannale

L'IMPORTANZA DELLA R - C'era nell'idea la sua importanza... l'idea di un'opera d'arte che è un fatto politico...

La soluzione a parere della commissione va pertanto ricercata in una politica radicalmente nuova di grandi investimenti sociali...

NEL N. 11 DI Rinascita nelle edicole

- LUIGI LONGO compie 70 anni
● Il partito e le masse (di Ugo Pecchioli)
● Combattente internazionalista (di Dolores Ibaruri)
● Erede e continuatore di Togliatti (di Paolo Bufalini)
● Ottobre 1935 rapporto inedito di Gallo (Longo) al CC sulla lotta contro la guerra d'Abissinia (presentato da Paolo Spriano)
● Il nodo dell'agricoltura (editoriale di Luca Pavolini)
● La strategia di Moro? (di Aniello Coppola)
● Svolta « culturale » alla Confindustria (di Sergio Garavini)
● I colossi dei copertoni (di Riccardo Fiorito)
● La bomba del divorzio divide anche la Chiesa (di Alberto Chiesa)
● Uno yankee in Africa (di Romano Ledda)
● « Tragica semplicità » della questione irlandese (di Peter Purnell)
● Tavola rotonda tra studenti delle Sezioni universitarie e comuniste
● L'autunno operaio nelle Università
● L'importanza di chiamarsi cavallo (di Mino Argentieri)
● L'America in casa (di Ivano Cipriani)
● Il Palazzetto si può demolire (di Carlo Melegri)

Clamorosa «debacle» del campione del mondo sul ring di Melbourne

BENVENUTI COSRETTO ALL'ABBANDONO

DAL «PERDITORE» TOM BETHEA

Le diverse prospettive del match di domani condizioneranno la fatica e forse il risultato

Alla Juve serve la vittoria al Cagliari basta il pareggio

Ciò significa che i sardi possono giocare con più tranquillità - Confermato: tutto il match in TV dalle 18,30

La «partitissima» di domani tra Juventus e Cagliari verrà trasmessa interamente in TV...

aggiungere subito che il programma comprende anche altri incontri importanti...



HALLER ed ANASTASI due dei maggiori protagonisti di Juventus-Cagliari

Disastrosa prova del triestino che finisce k.d. al settimo round (e l'arbitro non lo conta) Nino poi abbandona all'ottava ripresa per contusioni alle costole

La prima notizia giunta ieri pomeriggio da Melbourne, Australia è questa...



NINO BENVENUTI al tappeto di fronte a BETHEA

(Telefoto)

Tirreno-Adriatico: due rovinose cadute a Pineto (vince Sercu)

MICHELOTTI ALL'OSPEDALE (Pettersson si ritira?)

La volata effettuata in modo scorretto - L'italiano ha riportato la frattura della clavicola destra, lo svedese lamenta un ematoma ad un ginocchio

Dal nostro inviato

PINETO 13 Doppio successo della Dreher impetuosa e spavalda...

Ruggeri parla anche di choc traumatico la prognosi è di un mezzo anno di frattura...

La calma dura poco scaramucce di Colombo Casarini e Scorta...

La classifica

- 1) Ballini in 15h 08'58", 2) Bergamo s1 (punti 33), 3) Poldori s1 (p. 25)...

Macchia campione dei mediomassimi

MILANO 13 Il p. e Gianfranco Macchia ha conquistato il titolo italiano...

Sulle piste dell'Abetone

Da oggi i tricolori di sci dell'UISP

Organizzati dal Comitato Provinciale UISP di Firenze...

A questo punto basta con le notizie, a volte contrastanti da Melbourne Australia...

A questo punto non era che da attendere il resto verso il ritardo di questo...

Il terribile dolore i lamenti mentre «poveretto» lo trasportavano verso lo spogliatoio...

Giuseppe Signori

Sulla nuova pista di Vienna

Atletica: da oggi gli europei indoor

Domani comincerà e una nuova epoca per l'atletica leggera d'Europa...

Parigi-Nizza

A Marsiglia vince Altig (cade Merckx)

MARSIGLIA 13 Il tedesco Rudi Altig si è aggiudicato la quinta tappa della Parigi-Nizza...

totip

Table with 2 columns: CORSA and points. Rows include PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA.

LOTTERIA DI AGNANO OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI ULTIMI GIORNI

totocalcio

Table with 2 columns: Team and result. Rows include Bari Fiorentina, Bologna Brescia, Inter Vicenza, etc.

Ieri sera al «Palazzetto»

Menchi ai punti supera Bisotti

Il marchigiano Nicola Menchi di scena ieri sera al Palazzetto dello sport ha battuto con buon margine di punti il mantovano Roberto Bisotti...

Tris: 15-14-8 Lire 65.370

PREMIO CRIVIALORO (11 r. 3.000.000) di 21000 corsa...

chiaramente ribadita la sua attuale superiorità nei confronti del generosissimo combattente mantovano...

Il romano Mario Romersè messo a confronto col campione del Nord Italia dei pesi medi Mario Romano di Brescia ha colto un successo probante...

rassegna internazionale

Il vertice di Erfurt

L'accordo di Berlino est per l'incontro di Erfurt tra il cancelliere della Repubblica federale e il primo ministro della Repubblica democratica tedesca sembra aver colto di sorpresa la stampa...

Mentre gli israeliani hanno ripreso le incursioni sulla RAU

«Commandos» egiziani in azione per 3 giorni nel Sinai occupato

Bombardamento aereo a Mansura, 90 chilometri dal Cairo - Cinque civili egiziani uccisi e trentacinque feriti - Attacchi dei partigiani - Un articolo di Heikal sulla politica americana nel Medio Oriente - Nixon non darebbe le nuove armi a Tel Aviv

Nota della TASS sulla ricerca di buoni rapporti con la Cina

MOSCA 13 (TASS) - Negli ultimi tempi vengono diffuse sulla stampa borghese e nei circoli di genti di alcuni stati imperialisti...



In uno dei campi di addestramento dei guerriglieri palestinesi durante un'esercitazione. Nei giorni scorsi, i partigiani arabi hanno attaccato diverse postazioni degli occupanti israeliani nella Cisgiordania e nella zona delle alture di Golan

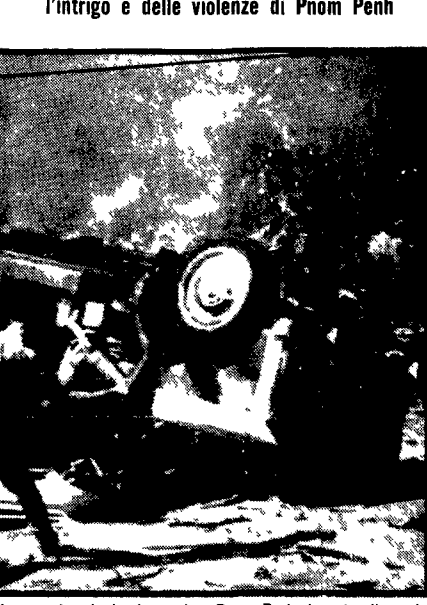
IL CAIRO 13 - Nuove aggressioni aeree israeliane oggi in territorio egiziano verso mezzogiorno nella regione di Mansura a 90 chilometri dal Cairo...

In un comunicato del portavoce militare della RAU si rileva che alba di ieri una pattuglia egiziana ha affrontato una pattuglia israeliana...

Nel viaggio di ritorno in Cambogia

Norodom Sihanuk a Mosca

Accolto da Podgorny e dagli ambasciatori di Cina, RDV e GRP - Ripartirà il 16 per Pechino - Si conferma il carattere filoimperialista dell'intrigo e delle violenze di Pnom Penh



Un momento dei gravi incidenti avvenuti nei giorni scorsi a Pnom Penh davanti alle ambasciate del Vietnam del Nord e del GRP del Vietnam del Sud

MOSCA 13 - Proveniente da Parigi è giunto stasera a Mosca il principe Norodon Sihanuk, capo di Stato della Cambogia...

Per il rilascio del diplomatico rapito in Brasile - Il regime accetta le condizioni dei guerriglieri

Il regime accetta le condizioni dei guerriglieri

BRASILIA 13 - Il regime brasiliano ha accettato tutte e tre le condizioni dettate dai guerriglieri per il rilascio del console generale del Giappone...

SAIGON 13 - Il fionissimo del colpo che viene tentato in Cambogia dove si sono ripetuti assalti e saccheggi contro il quartiere vietnamita di Pnom Penh...

Reso noto il programma dell'incontro di Erfurt, il 19 marzo

DURERÀ UN GIORNO IL PRIMO VERTICE FRA I PREMIER DEI DUE STATI TEDESCHI

Positivi commenti, a Bonn e a Berlino, sulla felice conclusione dei pre-negoziati - Non si nascondono, nelle due capitali, i grossi problemi che si dovranno affrontare, ma, come ha detto Brandt « un lungo cammino comincia con un piccolo passo »

Dal nostro corrispondente

BERLINO 13 - Il vertice di Erfurt sarà l'inizio di una convivenza regolata e pacifica tra i due Stati tedeschi? È ancora un interrogativo che domina negli ambienti...

gionevole per il vertice non ha nascosto che « non sarà semplice una distensione tra le due Germanie. Un lungo cammino... »

a data da stabilirsi un secondo incontro dei due capi di governo nella Repubblica federale tedesca si svolgerà nell'arco della giornata di giovedì 19...

Mosca: all'agenzia U.P.

Zamiatin smentisce la « lettera critica »

MOSCA 13 - In una dichiarazione rilasciata all'agenzia americana U.P. il capo dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri sovietico Zamiatin ha nettamente smentito stasera le notizie sulla « lettera critica »...

Annuncio del « Rude Pravo »

L'ex ministro Pavel espulso dal PCC

PRAGA 13 - L'ala di sinistra del ministro degli Esteri israeliano in una conferenza stampa tenuta nella capitale ha annunciato che l'ex ministro Pavel è stato espulso dal PCC...

Il vertice di Erfurt sarà l'inizio di una convivenza regolata e pacifica tra i due Stati tedeschi? È ancora un interrogativo che domina negli ambienti...

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the publisher.